

22 Marzo 2019

Giornata Mondiale dell'Acqua

Messaggio di Audrey Azoulay
Direttrice Generale dell'UNESCO



L'accesso all'acqua potabile è un diritto umano, e insieme all'accesso alle strutture igienico sanitarie, diventa motore di sviluppo.

Tuttavia, quasi un terzo della popolazione non beneficia di servizi di acqua potabile gestita in modo sicuro, e solo due quinti hanno accesso a servizi di igiene sanitaria gestiti in sicurezza.

Questo è il motivo per cui il tema della Giornata Mondiale dell'Acqua di quest'anno è "non lasciare indietro nessuno", riecheggiando le audaci promesse dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Questa aspirazione a raggiungere anche i più vulnerabili è sempre più importante: il degrado ambientale, i cambiamenti climatici, la crescita della popolazione e l'urbanizzazione rapida, tra gli altri fattori, si intensificano e pongono notevoli sfide alla sicurezza dell'acqua.

Tuttavia, acqua e servizi igienici possono contribuire in modo significativo al raggiungimento dell'ampia serie di Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: dal cibo e sicurezza energetica allo sviluppo economico e sostenibilità ambientale.

Considerato l'impatto ad ampio raggio dell'accesso all'acqua, quest'anno, il Rapporto Mondiale delle Nazioni Unite sullo Sviluppo delle Risorse Idriche, pubblicato dall'UNESCO, in collaborazione con l'intera UN Water Family, si concentra sul tema dell'affrontare gli ostacoli all'accesso all'acqua, in particolare per i più svantaggiati.

Il Rapporto si propone di dare impulso alla volontà politica internazionale per raggiungere gli emarginati e affrontare le disuguaglianze esistenti, siano esse socioeconomiche, di genere, derivate da particolari difficoltà degli ambienti urbani o rurali, o di qualsiasi altro fattore.

Questo bisogno di maggiore solidarietà internazionale è particolarmente evidente in alcune regioni come l'Africa sub-Sahariana e l'Asia meridionale, dove l'accesso ai servizi di base, come l'approvvigionamento idrico e i servizi igienico-sanitari, rimane ampiamente limitato.

In un mondo sempre più globalizzato, l'impatto delle decisioni correlate all'acqua supera i confini e incide su tutti, richiedendo quindi una governance globale dell'acqua.

In questa Giornata Mondiale dell'Acqua, l'UNESCO ribadisce il suo impegno a sostenere i governi nei loro sforzi volti a garantire l'accesso universale all'acqua e ai servizi igienico-sanitari per tutti, senza discriminazioni.

Dando priorità ai più bisognosi, possiamo costruire comunità più resilienti, società più eque e un mondo più pacifico e sostenibile.

Audrey Azoulay
Direttrice Generale dell'UNESCO

Traduzione a cura del Centro per l'UNESCO di Torino